



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Piano di rilancio dell'ostricoltura nazionale

Progetto MIPAAF PO FEAMP 2014-2020

Alessandra Castellini

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-ambientali

20
24

OPENDISTAL
20 SETTEMBRE

Esperienze precedenti di ricerca nel comparto

- ❖ **Studio di fattibilità economica dell'allevamento delle ostriche. Valutazione della sostenibilità tecnico-economica degli scenari produttivi**

Priorità 4 FEAMP 2014-2020 - SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Azione 1.C.b)- INTERVENTI IMMATERIALI

“Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico”

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Riquilificare l'ostricoltura attraverso l'individuazione di processi innovativi e l'introduzione di modelli di gestione per favorire la competitività, lo sviluppo di mercato, e le ricadute sulla sostenibilità

- ❖ **Diversificazione dell'ostricoltura regionale mediante la caratterizzazione qualitativa di due nuove tipologie di Ostrica concava (*Golden e Black*) e potenzialità di mercato**

Priorità 4 FEAMP 2014-2020 - SSL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Azione 3A) “Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca”

*Intervento 3.A.2: Azioni a finalità collettive, progetti pilota per l'applicazione di tecniche e modalità per diversificare le produzioni ittiche e le tecniche di pesca e di allevamento - *Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014**



Contenuti del Piano



Obiettivi del progetto

- Contribuire al superamento dei principali ostacoli che limitano e rallentano lo sviluppo dell'ostricoltura lungo le coste italiane
- Razionalizzare e definire un percorso di innovazione tecnologica strutturato che porti ad una valorizzazione complessiva del comparto che permetta all'Italia di confrontarsi a pieno titolo con i principali paesi produttori a livello europeo ed internazionale

Attività del progetto

- Valutare le potenzialità dell'ostricoltura in termini di sostenibilità ambientale ed economica
- Migliorare le conoscenze biologiche sull'ostrica
- **Costruire un network dell'ostricoltura italiana**
- Favorire lo scambio di esperienze e di informazioni
- Diffondere le conoscenze e incentivare la formazione



Dimensione territoriale



Produttore (problematica)
+
Ente di ricerca/Università



PARTNER E RISPETTIVI COMPITI

- UNIFE, Ferrara → coordinamento – analisi di impatto ambientale
- UNIBO, Bologna → analisi economica del comparto
- ISZV, Padova → aspetti igienico-sanitari
- CIRSPE, Roma → attività di tutoraggio e di formazione



Obiettivo dell'U.O. UNIBO (A. Castellini – A. Ragazzoni – A. Palmieri)

- ❑ Analisi economico-ambientale dell'attività di ostricoltura nelle aree individuate dal progetto, attraverso l'uso di modelli di riclassificazione del bilancio aziendale

- ❑ Studio di mercato sulle potenzialità dell'ostrica italiana sul mercato e al consumo

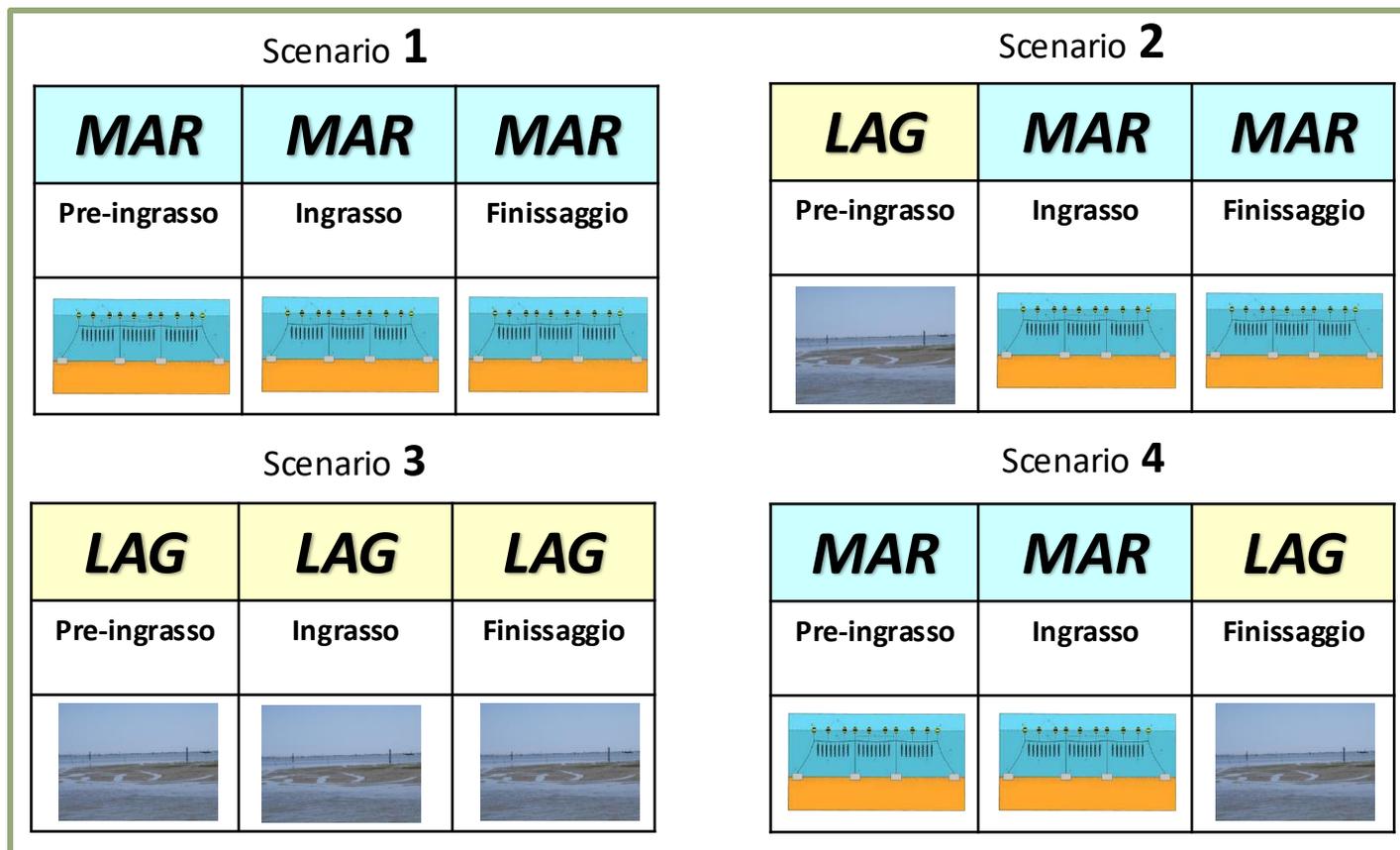
- ❑ Proposte strategiche per lo sviluppo del comparto

- *Durata del progetto: 18 mesi*
- *Partecipazione a convegni*
- *Presenza all'Oyster Fest 2023*



Scenari di produzione e modelli di valutazione

A) Modelli produttivi



B) Modelli di valutazione economico-finanziaria

Determinazione dell'utile/perdita di impresa

Determinazione «punto di pareggio»

Indici di redditività del capitale (capitale totale e capitale proprio)



Riflettiamo insieme grazie ad una **MATRICE SWOT**

Punti di forza

- **Possibile attività complementare ad altre di acquacoltura (es. mitilicoltura)**
- Competenza e passione degli operatori
- **Contenuto nutrizionale**
- **Cattura CO₂ nelle valve**
- Riutilizzo dei «gusci» vuoti
 - Prodotto di fascia alta

Punti di debolezza

- **Elevata mortalità**
- Interesse ancora limitato degli operatori
- Offerta scarsa
- **Filiera ancora in divenire**
- Concorrenza del prodotto straniero
- **Concorrenza di altri orientamenti produttivi**
- Mancanza delle maree → alti costi di tecnologia

Opportunità

- Mercato internazionale in crescita (D > O)
- **Mercato italiano ancora poco conosciuto**
- **Ricerca e innovazione in pieno sviluppo**
- **Maggiore coordinamento tra produttori italiani**
- **Attenzione alla sostenibilità**
- Successo dei *superfoods* e *functional foods*
- Potenziamento dell'acquacoltura

Minacce

- **Filiere estere molto organizzate**
- Mercato italiano ancora poco conosciuto
- **Potere di mercato sbilanciato a sfavore dei produttori**
- **Disponibilità economica dei consumatori**
- Cambiamento climatico
- Burocrazia
 - **IVA (prodotto di lusso)**



Proposta strategica per lo sviluppo del mercato delle ostriche

- La strategia determina come l'impresa impiegherà le risorse nel settore scelto (o proprio ambiente di riferimento) al fine di raggiungere gli obiettivi di lungo termine che si è posta e come deve strutturare la propria organizzazione a tal fine.
 - **La strategia vincente deve essere consona alle condizioni dell'ambiente interno ed esterno, in grado di creare un vantaggio competitivo sostenibile e capace di generare un miglioramento delle performance**
 - Sulla base di quanto esaminato attraverso la SWOT e l'analisi della 5 forze, le indicazioni fanno riflettere e (seppure in modo totalmente empirico) si propone di seguito un approccio derivato da Porter per una STRATEGIA COMPETITIVA DI DIFFERENZIAZIONE
- **Proposta di un PERCORSO STRATEGICO «COLLETTIVO» per lo sviluppo del comparto di produzione ostriche.**
 - **All'interno della proposta, ogni operatore può adattare i propri business e marketing plan, nel rispetto di una visione comune**



Progetti per il futuro

Ci si concentra sul granchio blu (*Callinectes sapidus*)





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Credits:

Alessandra Castellini

alessandra.castellini@unibo.it



www.unibo.it